

# Vaccinazioni del personale scolastico i medici di famiglia: «Manca l'accordo»

Argenti (Fimmg) e Canepari (Snami): «Dalla Regione il via il 22 febbraio, ma non è stato sottoscritto nulla, noi privi di indicazioni»

Simona Segalini  
simona.segalini@liberta.it

## PIACENZA

● Sommersi di telefonate da parte del personale scolastico per l'annunciato (dalla Regione) piano di vaccinazioni al via da lunedì 22 febbraio, ma, dal quartier generale dei medici di famiglia - sindacati e Ordine - arriva la totale oscurità sul da farsi, «in assenza di qualsiasi accordo ancora firmato». La nota regionale, mercoledì sera, era chiara: "Scuola: potrà vaccinarsi tutto il personale, docente e no, assistito dal servizio sanitario regionale che lavora nelle scuole di ogni ordine e grado, nei servizi educativi 0-3 anni e negli enti di formazione professionale che erogano i percorsi di IeFP; le prenotazioni dal 22 febbraio direttamente dal proprio medico di base". Si parla del vaccino AstraZeneca - 80mila dosi disponibili a febbraio. La Regione ha annunciato tra i protagonisti della nuova fase vaccinale anche i medici di medicina generale. Ma, per il versante sindacale - Fimmg e Snami, le due sigle ritenute numericamente più rappresentative della categoria - l'accordo in Regione risulterebbe non ancora compiuto. E tutto ciò a metà giornata di ieri. «Noi non abbiamo firmato un bel

nulla - dichiara il dottor Michele Argenti, responsabile della Fimmg di Piacenza - e men che meno disponiamo di vaccini. Esiste una bozza, è in corso una discussione. Se avessimo firmato, sarebbe bene sapere cosa abbiamo firmato». La temperatura ieri, tra i medici di famiglia - quasi 200 nell'intera provincia - è stata rovente. Prima la nota della Regione, poi, sulla sua scia, le centinaia di telefonate piovute com'è naturale dai cittadini - in questo caso una massiccia fetta del mondo della scuola - sui cellulari dei medici. «Non abbiamo neanche i vaccini - ribadisce il medico - ma siamo sommersi da telefonate che ci chiedono informazioni, essendo noi per primi all'oscuro. Noi medici siamo disponibili, ma ci devono informare prima». Ugualmente composto sconcerto arriva dallo Snami piacentino, il cui presidente, il dottor Davide Canepari, aggiunge legna al fuoco: «Mi avevano sottoposto una bozza dove in discussione c'era una specifica categoria da vaccinare, i soggetti di età compresa tra i 18 e i 65 anni senza patologie. Invece, ciò che ora leggiamo sui giornali e che sarebbe in partenza il 22 è un'altra categoria, personale scolastico e persone con disabilità. Questo modo di comportarsi non va bene, tutti gli attori devono poter partecipare, mentre



Vaccinazioni in corso per gli over 85enni alla sede dell'ex Arsenale. Al momento la soglia di partecipazione è di poco sotto il 50 per cento

questa della Regione mi sembra più che altro una fuga in avanti». Anche per lo Snami, come per la Fimmg, fino a metà giornata di ieri non era stata apposta alcuna firma, nessun accordo era stato sottoscritto. «Questo modo di agire crea disagio nella popolazione - prosegue il dottor Canepari - siamo già ora sommersi di lavoro e dover ricevere montagne di richieste di informazioni su un argomento di cui siamo all'oscuro non va proprio bene. Noi medici di famiglia non ci tireremo indietro, ma chiediamo anche una maggior

collaborazione che tuttavia non arriva mai». «Abbiamo appreso dai comunicati della Regione dell'avvio della nuova fase - dichiara il presidente dell'Ordine dei medici di Piacenza dottor Augusto Pagani - peccato che noi non sappiamo né quando partiremo né dove andare a prendere i vaccini, e neppure chi compirà le verifiche su un paziente. Finora, a livello organizzativo, non esiste niente di ufficiale. A noi medici di famiglia era stata chiesta soltanto una generica disponibilità a fare il medico vaccinatore, punto».

## NON RICHIEDE LA CONSERVAZIONE A - 80 GRADI L'Astrazeneca è più "maneggiabile"

● Il perché della scelta di AstraZeneca da affidare ai medici di medicina generale, a Piacenza e nell'intera regione, è dettato da ragioni di carattere puramente organizzativo. Fra i diversi vaccini resi disponibili allo stato attuale dalla struttura Commissariale nazionale, alcuni presentano modalità di utilizzo e con-

servazione che richiedono una gestione più complessa del loro impiego nell'ambito della medicina generale (è il caso di Pfizer). Altri, già autorizzati o che hanno avviato il percorso di autorizzazione, presentano caratteristiche tali da consentire un utilizzo anche nell'ambito della medicina generale: è il caso di AstraZeneca. \_ss